Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | Roma — Venerdì, 19 maggio | Numero 118

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale" e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 560 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il titolo IV, parte prima, del Codice per la marina mercantile;
Viste le disposizioni contenute nella VII Convenzione internazionale firmata all'Aja il 18 ottobre 1907 sulla trasformazione delle navi mercantili in navi da guerra;
Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I rimorchiatori requisiti *Britannia* dell'armatore Catania Vincenzo fu Damiano e C. e *Roma* della Società marittima fluviale, a decorrere dal 15 maggio 1916, sono trasformati in navi da guerra e considerati come appartenenti al naviglio da guerra dello Stato nei termini e cogli effetti previsti dal Codice per la marina mercantile (parte I, titolo IV) e della VII convenzione firmata all'Aja il 18 ottobre 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 567 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il testo unico delle leggi di ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, e le successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e le successive modificazioni;

Considerata la opportunità di creare un organo con l'autorità necessaria per esercitare durante la guerra azione di ispezione sulle truppe e sui servizi alla dipendenza dei comandi di corpo d'armata territoriali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituita per la durata della guerra la carica di ispettore straordinario a disposizione del ministro della guerra, con rango di comandante di armata e con i diritti e le prerogative inerenti, compresa la classificazione al n. 5 della categoria IV del R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, per l'ordine di precedenza fra le varie cariche e dignità a Corte e nelle funzioni politiche, modificato coi RR. decreti 3 febbraio 1901, n. 33, e 5 maggio 1910, n. 292.

Egli ha per ufficio di vigilare sul buon andamento dei servizi presso le truppe dipendenti dai comandi di corpo d'armata territoriali e di eseguire ispezioni secondo le istruzioni che gli saranno impartite dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MORRONE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Rende noto

Che nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero delle finanze (supplementi 6 e 7 della puntata n. 7 del 1° marzo 1916) sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dipendente dalle Direzioni generali delle privative, del catasto e servizi tecnici.

Roma, 18 maggio 1916.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano:

Zanchi Giovanni Battista — Galeone Romolo — Bozzini Arturo — Albanese Antonio — Di Molfetta Giuseppe — Paglia Angelo — Colaneri Renato — Pecori Augusto — Bagna Pier Giuseppe — Puleo Antonio — De Juliis Pasquale — De Feo Giuseppe — Gentile Nicola — Chimenti Giovanni — Barrella Gaetano — Maccagno Giovanni — Passacantando Corradino — Pelliccioni Marazzini Eugenio — Moccia Giuseppe — Ballaina Bartolomeo.

Marini cav. Alfredo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Borsa cav. Vittorio, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Caletti Arturo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Tempia Ferdinando, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Rebaudengo Cesare, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Roccella Giovanni Battista, sottotenente, collocato a disposizione Ministero colonie.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

De Palma cav. Camillo, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Foggia, cessa dalla carica anzidetta, collocato a disposizione.

Rossi-Toesca cav. Alessandro, id. id. id. di Aquila, id. id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Persicó Matteo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Caccíandra Giulio, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Arma di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Ruggiero Raffaele, primo capitano, promosso maggiore.

I seguenti tenenti nell'arma d'artiglieria sono promossi capitani:

Tron Aldo — Omodei-Salè Giuseppe.

De Giani Tullio, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Criscuolo Giovanni, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Pellizzetti Guido, id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Giordano Giuseppe, id., id. id. id., id. id.

Giannuzzi-Savelli di Pietramala patrizio di Cosenza Domenico, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente:

Tromby Felice — Capobussi Giovanni Battista — Piacenza Guido — Rittatore Bartolomeo — Roda Alberto — Puggi Giuseppe — Giannini Edoardo — Dal Monte Luigi — Rosa Giuseppe — Gal Antonio — Raimondi Edmondo — Cannone Giovanni — Biffi Giuseppe — Carlesi Enrico — Angiolini Arrigo — Guazzo Angelo — Gaddini Dino — Caselotti Piero.

Pasquali Aldo, sottotenente, promosso tenente.

Mazza cav. Lorenzo, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915:

Anzalone cav. Gaetano, maggiore, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Pellei Piero Camillo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

I seguenti sottotenenti del genio e del corpo aeronautico militare, sono promossi al grado di tenente:

Pagliano Giuseppe — Capra Delfino — Patti Gerlando.

Betzu Angelo — Ragusa Costantino — Baruchello Gastone — Spaccamela Filippo — Bedarida Federico — Benedetti Alfredo — Grecó Oscar.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Casati nobile dei marchesi cav. Carlo, tenente colonnello, comandante distretto Modena, considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso colonnello.

Dainotti cav. Alessandro, maggiore, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Rosso Armando, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Profumi Giovanni, id. id., in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Corpo sanitario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Senni Buratti Ugo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

Alessandrini Giuseppe, tenente veterinario, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 27 febbraio 1916:

Costantini cav. Guglielmo, archivista capo, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° marzo 1916.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Migliaccio Giuseppe, cancelliere della pretura di Tiriolo, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Fiumefreddo Bruzio.

Daponte Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio, in aspettativa per infermità è tramutato alla pretura di Tiriolo, continuando nella detta aspettativa.

Lorenzi Domenico, segretario della R. procura presso il tribunale di Mantova, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Genova.

Canneti cav. uff. Costantino, cancelliere di sezione del tribunale di Mantova, è, a sua domanda, nominato segretario della R. procura di Mantova.

Miglior Alberigo, cancelliere della 1ª pretura di Cagliari, è nominato sostituto segretario della R. procura di Cagliari.

Marongia Giov. Battista, sostituto segretario della R. procura di Cagliari, è nominato cancelliere della 1ª pretura di Cagliari.

Leone Giorgio, cancelliere del tribunale di Gerace in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Gerace.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1916:

Nardi Iginio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Potenza, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Isernia.

Capassi Ottavio, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Catania, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

Stalla Domenico Francesco, vice cancelliere del tribunale di Genova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Raffai Augusto, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Mantova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per la durata di mesi tre.

Leali Mario, aggiunto di cancelleria del tribunale di Castiglione delle Stiviere, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello di Brescia.

Basilicata Felice, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Brescia, in aspettativa per infermità, è tramutato al tribunale di Castiglione delle Stiviere, continuando nella stessa aspettativa.

Parise Francesco Saverio, aggiunto di cancelleria della pretura di Gioia dei Marsi, è, a sua domanda, tramutato alla R. procura presso il tribunale di Isernia.

Puccini Orfeo, aggiunto di cancelleria del 5° mandamento di Roma, è tramutato alla pretura di Gioia dei Marsi.

D'Errico Edmondo, aggiunto di cancelleria della pretura di Piedimonte d'Alife, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Giugliano in Campania.

Belluomo Ferdinando, aggiunto di cancelleria della pretura di Piedimonte d'Alife, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Giugliano in Campania.

Peperusso Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Palazzo San Gervasio, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Spinazzola.

Corda Mario, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cagliari, è, a sua domanda, tramutato alla R. procura di Sassari.

De Matteis Felice, aggiunto di cancelleria della pretura di Massafra, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Lecce.

Pizzino Agostino, aggiunto di cancelleria della pretura di Borgocollefegato, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Frascati.

Greco Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Nicastro, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Nicastro.

Mirabelli Camillo, aggiunto di cancelleria della pretura di Orte, è tramutato alla pretura di Civitacastellana.

Grassi Edoardo, cancelliere di sezione del tribunale di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

Bruni Salvatore, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Napoli.

Telloli Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Ravenna, ove ancora non ha assunto le funzioni, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di aggiunto nel tribunale di Massa.

Cabassi Alessandro, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Parma, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua grave negligenza nell'adempimento dei doveri d'ufficio.

Arrobbio Stefano, cancelliere del tribunale di Alba, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova.

Di Spazio Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Viterbo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri due mesi.

È concesso alla famiglia di Romano Vincenzo, aggiunto di cancelleria nel tribunale di Torino, sospeso dall'esercizio delle funzioni, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio.

Monte Vincenzo, vice cancelliere nel tribunale di Gerace, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Mezzedini Manlio, aggiunto di cancelleria della pretura di Codogno.

Cerquetti Pirro, cancelliere del tribunale di Ascoli Piceno, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Sciacca, è sospeso dal grado e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica dell'aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Alessandria, Curti Giuseppe.

Mostardi Amedeo, cancelliere della pretura di Sassoferrato, è sospeso dall'ufficio per giorni 15 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione delle sue frequenti ed indebite assenze dalla residenza e della negligenza di cui ha dato prova nell'adempimento dei suoi doveri d'ufficio.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Marzio Giulio, sostituto segretario della R. procura di Bergamo, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 1ª pretura di Bergamo.

Cammisa Francesco, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Forio d'Ischia.

Gottardi Giulio, vice cancelliere del tribunale di Belluno, in aspettativa per infermità, è nominato cancelliere della pretura di Gardone Val Trompia, continuando nell'aspettativa.

De Laurentiis Alfonso, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere del tribunale di Belluno.

Rossi Giacomo, cancelliere della pretura di Varallo, a sua domanda, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bergamo.

Cascella Gennaro, vice cancelliere del tribunale di Campobasso, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo, per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

D'Ambrosio Francesco, cancelliere della pretura di Pisciotta, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Airola.

Mignani Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale di Fermo, è collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte d'appello.

D'Agostino Michele, cancelliere della pretura di Capurso, ove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Mesagne.

Dragonetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Mesagne, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Capurso.

De Masellis Michele, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Pavia, è collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Miglietta Luigi, cancelliere del tribunale di Bozzolo, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Alba.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria sono promossi al grado di cancelliere di pretura e sono destinati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Schipa Umberto, aggiunto di cancelleria della R. procura presso il tribunale di Napoli, per merito, cancelliere della pretura di Caggiano.

Pepe Ettore, della pretura di Mottola, per anzianità, cancelliere della pretura di San Marco in Lamis.

Di Natale Nicola, della procura generale presso la Corte d'appello di Trani, per merito, cancelliere della pretura di Varallo.

Colonnelli Pietro, della pretura di Viadana, applicato al Consiglio superiore della magistratura, per merito, cancelliere della pretura di Belgioioso, continuando nell'applicazione.

Di Bartolo Francesco, della R. procura presso il tribunale di Bari, per anzianità, cancelliere della pretura di Cologna Veneta.

Venezia Antonio, della pretura di Altavilla Irpina, per merito, cancelliere della pretura di Pisciotta.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 18, dall'1 al 7 maggio 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castagnole	bovina	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1
	»	»	Mel	»	1
	Bergamo	Bergamo	Azzano San Paolo	»	1
	»	Clusone	Clusone	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	Cagliari	Cagliari	Sardara	ovina	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	bovina	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Milano	Milano	Pieve Emanuele	»	1
	Novara	Novara	Recetto	»	1
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	caprina	1
					13
Carbonchio sintomatico	*Brescia*	Salò	Muscoline	bovina	1
	Sassari	Nuoro	Orani	»	1
					2
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Acqui	bovina	2
	»	»	Bergamasco	»	1
	»	»	Castelnuovo Bormida	»	4
	»	»	Cortiglione	»	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	2
	»	»	Cassine	»	1
	»	»	Solero	»	1
	»	Asti	Asti	»	4
	»	Casale Monferrato	Gabiano	»	1
	»	Tortona	Castelnuovo Scrivia	»	4
	»	»	Tortona	»	6
	Belluno	Belluno	Belluno	»	14
	»	»	Limana	»	3
	»	»	Mel	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Belluno	Pieve d'Alpago	bovina	2
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	1
	»	»	Sedico	»	3
	»	»	Sospirolo	»	2
	»	Feltre	Arsiè	»	1
	»	»	Feltre	»	2
	»	»	Lentiai	»	1
	»	»	Querò	»	7
	»	»	Sovramonte	»	6
	»	Pieve di Cadore	Calolzo	»	2
	»	»	Valle di Cadore	»	3
	Benevento	Benevento	Pago Velano	»	2
	Bergamo	Bergamo	Berbenno	»	2
	»	»	Carona	»	1
	»	»	Cisano Bergamasco	»	1
	»	»	Cenate Sotto	»	2
	»	»	Orio al Serio	»	1
	»	»	S. Paolo d'Argon	»	1
	»	»	Trescore Balneario	»	1
	»	»	Telgate	»	1
	»	Clusone	Vilminore	»	1
	»	Treviglio	Barbata	»	1
	»	»	Fontanella	»	1
	»	»	Martinengo	»	3
	»	»	Morengo	»	3
	»	»	Treviglio	»	1
	Bologna	Bologna	Baricella	»	3
	»	»	Bologna	»	6
	»	»	Budrio	»	8
	»	»	Castenaso	»	8
	»	»	Galliera	»	5
	»	»	Ozzano	»	1
	»	»	S. Lazzaro	»	2
	Brescia	Breno	Anfurro	»	1
	»	»	Villa d'Allegno	»	2
	»	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Bedizzole	»	2
	»	»	Calcinato	»	7
	»	»	Calvagese	»	2
	»	»	Calvisano	»	4
	»	»	Comezzano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Brescia	Corzano	bovina	2
	»	»	Desenzano	»	2
	»	»	Isorella	»	2
	»	»	Lonato	»	4
	»	»	Magno	»	1
	»	»	Marmentino	»	11
	»	»	Mazzano	»	2
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Pozzolengo	»	2
	»	»	Rivoltella	»	2
	»	»	Roccafranca	»	1
	»	»	Rodengo	»	1
	»	»	Sale Marasino	»	2
	»	Chiari	Borgonato	»	2
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Erbusco	»	3
	»	»	Orzinuovi	»	2
	»	»	Palazzolo	»	2
	»	»	Paratico	»	1
	»	»	Rovato	»	2
	»	Salò	Goglione Sopra	»	1
	»	»	Maderno	»	4
	»	»	Manerba	»	3
	»	»	Ono Degno	»	1
	»	»	Toscolano	»	1
	»	»	Tremosine	»	1
	»	Verolanuova	Fiesse	»	3
	»	»	Pavone	»	1
	»	»	Pontevico	»	1
	»	»	Pralboino	»	4
	Caserta	Caserta	Castel di Sasso	»	3
	»	»	Pontelatone	»	1
	»	Nola	Acerra	»	1
	»	»	Nola	»	2
	Chieti	Lanciano	Fossacesia	»	1
	Como	Como	Albate	»	3
	»	»	Arcellasco	»	1
	»	»	Buggiolo	»	1
	»	»	Como	»	1
	»	»	Fino Mornasco	»	1
	»	»	Lurago d'Erba	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Olgiate Comasco	bovina	1
	Cremona	Lecco	Lierna	»	1
	»	Varese	Varese	»	1
	»	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	3
	»	»	Gussola	»	1
	»	»	San Martino del Lago	»	2
	»	»	Tornata	»	1
	»	»	Vho	»	1
	»	Crema	Casaletto Ceredano	»	2
	»	»	Madignano	»	1
	»	»	Ricengo	»	1
	»	»	Ripalta	»	1
	»	»	Romanengo	»	1
	»	»	San Bernardino	»	6
	»	»	Soncino	»	3
	»	»	Spino d'Adda	»	3
	»	Cremona	Azzanello	»	1
	»	»	Binanuova	»	1
	»	»	Ca' d'Andrea	»	1
	»	»	Ca' de' Stefani	»	1
	»	»	Cappella Cantone	»	1
	»	»	Casalbuttano ed Uniti	»	2
	»	»	Casalmorano	»	2
	»	»	Castelleone	»	1
	»	»	Cella Dati	»	2
	»	»	Cremona	»	2
	»	»	De Rovere	»	1
	»	»	Due Miglia	»	2
	»	»	Formigara	»	1
	»	»	Gadesco	»	1
	»	»	Genivolta	»	1
	»	»	Grumello	»	2
	»	»	Isola Dovarese	»	1
	»	»	Malagnino	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	3
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	1
	»	»	Robecco d'Oglio	»	1
	»	»	San Bassano	»	1
	»	»	San Daniele	»	5
	»	»	Soresina	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Sospiro	bovina	10
	»	»	Stagno	»	2
	»	»	Tredossi	»	1
	»	»	Vescovato	»	1
	Cuneo	Alba	Montà	»	1
	»	Cuneo	Busca	»	1
	»	»	Fossano	»	1
	»	Mondovì	Benevagienna	»	4
	»	»	Dogliani	»	1
	»	»	Lesegno	»	1
	»	»	Mondovì	»	2
	»	»	Priero	»	1
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1
	»	»	Scarnafigi	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	2
	»	Ferrara	Argenta	»	7
	»	»	Bondeno	»	2
	»	»	Copparo	»	2
	»	»	Ferrara	»	9
	»	»	Jolanda di Savoia	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	2
	»	»	Firenze	»	1
	»	»	Marradi	»	2
	»	»	Palazzuolo	»	2
	»	»	Prato	»	1
	»	»	San Casciano in Val di Pesa	»	2
	»	Pistoia	Montale	»	3
	»	»	Pistoia	»	2
	»	San Miniato	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	San Miniato	»	2
	»	»	Vinci	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	4
	»	»	Teodorano	»	1
	»	Rimini	San Clemente	»	1
	Genova	Chiavari	Sestri Levante	»	5
	»	Genova	Mele	»	2
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Monsummano	bovina	2
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Pieve a Nievole	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	6
	»	Macerata	Macerata	»	1
	»	»	Montelupone	»	1
	»	»	Monte San Giusto	»	1
	»	»	Potenza Picena	»	3
	»	»	San Severino Marche	»	10
	Milano	Abbiategrasso	Castano Primo	»	1
	»	»	Morimondo	»	1
	»	»	Rosate	»	2
	»	»	Zelo Surrigone	»	1
	»	»	Zibido San Giacomo	»	1
	»	Gallarate	Legnano	»	1
	»	Lodi	Bertonico	»	1
	»	»	Borghetto	»	1
	»	»	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Cervignano	»	1
	»	»	Crespiatica	»	1
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	San Fiorano	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	San Zenone	»	1
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Turano	»	1
	»	»	Zelobuonpersico	»	1
	»	Milano	Buccinasco	»	2
	»	»	Cassina de' Pecchi	»	1
	»	»	Cesano Boscone	»	1
	»	»	Corsico	»	1
	»	»	Pantigliate	»	1
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Vigentino	»	2
	»	Monza	Barlassina	»	1
	»	»	Misinto	»	1
	Modena	Modena	Carpi	»	2
	»	»	Maranello	»	2
	»	»	Modena	»	8
	»	»	Sassuolo	»	2
	Novara	Novara	Agnellengo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Borgovercelli	bovina	2
	»	Vercelli	Costanzana	»	2
	»	»	Vercelli	»	2
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	2
	»	»	Campodarsego	»	1
	»	»	Campo San Piero	»	3
	»	»	Piombino Dese	»	2
	»	»	Santa Giustina	»	2
	»	»	San Giorgio delle Pertiche	»	1
	»	»	Trebaseleghe	»	3
	»	Cittadella	Galliera	»	4
	»	»	Gazzo	»	1
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	San Martino	»	4
	»	»	Villa del Conte	»	1
	»	Monselice	San Pietro Viminario	»	1
	»	»	Solesino	»	1
	»	Padova	Casalserugo	»	3
	»	»	Noventa	»	1
	»	»	Saonara	»	1
	»	»	Teolo	»	3
	»	»	Vigonza	»	1
	»	»	Villafranca	»	2
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	3
	»	»	Busseto	»	1
	»	»	Fontanellato	»	4
	»	»	Fontevivo	»	2
	»	Parma	San Lazzaro	»	5
	»	»	Sorbolo	»	2
	»	»	Torrile	»	1
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1
	»	»	Gropello	»	1
	»	»	Robbio	»	1
	»	Pavia	Albuzzano	»	1
	»	»	Belgioioso	»	1
	»	»	Carbonara	»	1
	»	»	Landriano	suina	1
	»	»	Marcignago	bovina	1
	»	»	Pieve Porto Morone	»	1
	»	»	San Nazzaro	»	1
	»	»	Sommo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Pavia	Zinasco	bovina	2
	»	Voghera	Barbianello	»	1
	»	»	Bosnasco	»	1
	»	»	Montalto Pavese	»	3
	»	»	Oliva Gessi	»	1
	»	»	Santa Giulietta	»	1
	»	»	Torrazza Coste	»	1
	»	»	Voghera	»	2
	Perugia	Foligno	Foligno	»	3
	»	Orvieto	Piegaro	»	1
	»	Perugia	Panigale	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	2
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	4
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Lugagnano	»	1
	»	»	San Pietro	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Borgonovo	»	1
	»	»	Castelvetro	»	1
	»	»	Piacenza	»	1
	»	»	Ponte dell'Olio	»	5
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Pontenure	bovina	2
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Vigolzone	»	2
	»	»	Ziano	»	4
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Bientina	»	1
	»	»	Palaia	»	1
	»	»	Vecchiano	»	3
	Potenza	Potenza	Marsico Nuovo	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Lugo	Cotignola	»	1
	»	»	Lugo	»	2
	»	Ravenna	Ravenna	»	6
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	bovina	1
	»	»	Correggio	»	2
	»	»	Gattatico	»	2
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	Rovigo	Adria	Bottrighe	»	1
	»	»	Loreo	»	1
	»	Rovigo	Costa di Rovigo	»	1
	»	»	Borsea	»	2
	»	»	Gavello	»	2
	»	»	Sant'Apollinare	»	1
	»	»	San Martino di Venezze	»	1
	»	»	Villanova Marchesana	»	2
	Sassari	Sassari	Porto Torres	»	1
	Siena	Siena	Chiusdino	»	2
	»	»	Gaiole	»	1
	Sondrio	Sondrio	Bema	»	1
	»	»	Grosio	»	1
	»	»	Pedesina	»	2
	Torino	Ivrea	Castellamonte	»	2
Segue	»	»	Valperga	»	1
Afta epizootica	»	Susa	Sant'Antonino	»	1
	»	Torino	Avigliano	»	1
	»	»	Barbania	»	1
	»	»	Brozolo	»	1
	»	»	Carignano	»	3
	»	»	Carmagnola	»	2
	»	»	Chieti	»	1
	»	»	Favria	»	4
	»	»	Pecetto	»	1
	»	»	Torino	»	2
	Treviso	Asolo	Asolo	»	1
	»	»	Ponte	»	1
	»	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	6
	»	»	Loria	»	1
	»	»	Riese	»	4
	»	»	Vedelago	»	4
	»	Conegliano	Susegana	»	2
	»	Montebelluna	Caerano di San Marco	»	1
	»	»	Montebelluna	»	3
	»	»	Trevignano	»	3
	»	»	Volpago	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Breda di Piave	bovina	1
	»	»	Paese	»	1
	»	»	Ponzano Veneto	»	1
	»	Valdobbiadene	Valdobbiadene	»	3
	»	Vittorio	Follina	»	3
	»	»	Tarzo	»	6
	Udine	Cividale	Manzano	»	4
	»	»	Povoletto	»	2
	»	»	Rodda	»	5
	»	Pordenone	Cordenons	»	3
	»	»	Fiume Veneto	»	4
	»	»	Fontanafredda	»	2
	»	»	Pordenone	»	4
	»	»	Sacile	»	4
	»	»	Zoppola	»	23
	»	Tolmezzo	Ampezzo	»	11
	»	»	Arta	»	1
	»	»	Zuglio	»	2
	»	Udine	Bicinicco	»	1
	»	»	Camino	»	1
	»	»	Campoformido	»	4
	»	»	Casarza	»	1
	»	»	Codroipo	»	1
	»	»	Chions	»	1
	»	»	Lusevera	»	1
	»	»	Lestizza	»	4
	»	»	Maiano	»	3
	»	»	Martignacco	»	1
	»	»	Meretto di Tomba	»	10
	»	»	Mortegliano	»	4
	»	»	Moruzzo	»	1
	»	»	Muzzana del Torgnano	»	10
	»	»	Palmanova	»	1
	»	»	Pasian di Prato	»	4
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	6
	»	»	Pinzano al Tagliamento	»	1
	»	»	Porpetto	»	1
	»	»	Pozzuolo del Friuli	»	3
	»	»	Platischis	»	1
	»	»	Rivignano	»	4
	»	»	San Daniele	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Santa Maria la Longa	bovina	1
	»	»	San Vito di Fagagna	»	1
	»	»	Sedegliano	»	1
	»	»	Rivolto	»	4
	»	»	Talmassons	»	20
	»	»	Tarcento	»	2
	»	»	Teor	»	5
	»	»	Tricesimo	»	4
	»	»	Udine	»	7
	»	»	Varmo	»	3
	Venezia	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Chirignano	»	2
	»	»	Fiesso d'Artico	»	3
	»	»	Fossò	»	2
	»	»	Marcon	»	3
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mestre	»	2
	»	»	Mira	»	1
	»	»	Noale	»	2
	»	»	Pianiga	»	5
	»	»	San Donà di Piave	»	3
	»	»	Santa Maria di Sala	»	1
	»	»	Strà	»	2
	»	»	Vigonovo	»	1
	Verona	Caprino Veronese	San Zeno di Montagna	»	1
	»	Isola della Scala	Erbè	»	3
	»	Legnago	Roverchiara	»	1
	»	San Bonifacio	Monteforte	»	1
	»	Sanguinetto	San Pietro Morubio	»	1
	»	S. Pietro Incariano	Dolcè	»	1
	»	»	Negrar	»	5
	»	Verona	Mizzola	»	2
	»	»	Parona	»	1
	»	»	San Giovanni Lupatolo	»	1
	»	»	Santa Maria in Stelle	»	1
	»	»	Sona	»	1
	»	»	Verona	»	2
	»	»	Zevio	»	1
	»	Villafranca	Valeggio	»	1
	Vicenza	Arzignano	San Giovanni Ilarione	»	2
	»	Bassano	Cassola	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Vicenza*	Bassano	Mussolente	bovina	1
	»	»	Rossano Veneto	»	4
	»	Lonigo	Lonigo	»	1
	»	Schio	Schio	»	1
	»	Vicenza	Grumolo	»	1
					937
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Staffolo	suina	5
	Chieti	Vasto	San Salvo	»	1
	Cremona	Cremona	Pozzaglio	»	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Firenze	»	2
	Foggia	San Severo	San Paolo di Civitate	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	5
	»	Forlì	Forlì	»	2
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	1
	»	»	Massa Marittima	»	2
	Modena	Modena	Nonantola	»	2
	Pavia	Pavia	Pavia	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	1
	»	Perugia	Perugia	»	1
	»	»	Todi	»	1
	»	Rieti	Rieti	»	4
	»	Spoleto	Trevi	»	1
	»	Terni	Amelia	»	2
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	1
	»	»	Rosignano Marittimo	»	6
	»	Volterra	Suvereto	»	7
	Potenza	Melfi	Montemilone	»	1
	»	»	Ripacandida	»	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	2
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Roccaforte del Greco	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	»	1
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e parcoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Gaiole	—	2
	»	»	Monticiano	—	6
	»	»	Montalcino	—	8
	»	»	Poggibonsi	—	1
	»	»	Radicondoli	—	7
	»	»	Sarteano	—	3
	»	»	Torrita	—	4
	Sondrio	Sondrio	Teglio	—	1
	Teramo	Teramo	Canzano	—	2
	Torino	Torino	Volpiano	—	1
	Venezia	Venezia	Mira	—	1
					98
Morva	*Bari*	Bari	Bitetto	equina	1
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1
	Napoli	Napoli	Barra	»	1
	»	»	San Giovanni	»	4
	Piacenza	Piacenza	Sant'Antonio	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Pieve di Teco	»	1
	Siracusa	Siracusa	Siracusa	»	1
	Torino	Penne	Castellammare Adriatico	»	1
					12
Rabbia	*Avellino* (a)	S. Ang. dei Lomb.	Bisaccia	canina	1
	Bari (a)	Bari	Rutigliano	»	1
	»	Barletta	Minervino	»	1
	Bergamo	Treviglio	Osio Sotto	bovina	1
	Como	Como	Nesso	equina	1
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	canina	1
	Palermo	Termini Imerese	Montemaggiore	felina	1
	Piacenza	Piacenza	Ziano	canina	1
	Ravenna	Faenza	Casola Valsenio	»	2
	Teramo	Penne	Castiglione Messer Raimondo	bovina	1
	Venezia (a)	Venezia	Portogruaro	canina	1
	Verona	Verona	San Massimo	»	1
(*a*) Sospetta.					13
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Campobasso*	Isernia	Venafro	caprina	9
					9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Roio Piano	»	2
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Aielli	»	3
	»	»	Celano	»	3
	»	»	Cerchio	»	2
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	2
	»	Sulmona	Cansano	»	4
	»	»	Pettorano	»	8
	»	»	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Id.	equina	1
	»	»	Villalago	ovina	4
	Bari	Bari	Bari	equina	1
	»	»	Turi	caprina	1
	»	Barletta	Corato	equina	1
	Benevento	S. Bartolomeo in G.	Foiano Valfortore	ovina	5
	Bergamo	Treviglio	Treviglio	equina	1
	Campobasso	Isernia	Venafro	ovina	9
	Chieti	Chieti	Sant'Eufemia a Maiella	»	25
	Firenze	Pistoia	Pistoia	equina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	2
	»	»	Castelluccio de' Sauri	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Foggia	»	1
	»	»	Manfredonia	»	5
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	3
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Lecce	Brindisi	San Vito	»	1
	»	Taranto	Laterza	equina	1
	Macerata	Camerino	Camerino	ovina	18
	Novara	Novara	Novara	equina	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Rovigo	Adria	Bottrighe	»	1
	Udine	Udine	Tricesimo	»	2
	Vicenza	Schio	Piovene	»	1
					129

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	»	Barletta	Barletta	»	3
	Foggia	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	Napoli	Castellammare	Poggiomarino	»	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Salerno	Salerno	San Valentino Torio	»	4
	»	»	Scafati	»	3
					16
Diarrea dei vitelli	*Bergamo*	Clusone	Vilminore	bovina	2
					2
Colera dei polli	*Chieti*	Vasto	Castiglione Messer Marino	pollame	20
					20

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	11	13	13
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	40	428	937
Morva	8	9	12
Farcino criptococcico	6	8	16
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	12	13
Rogna	16	37	129
Malattie infettive dei suini	22	43	98
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	1	9
Colera dei polli	1	1	20
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	1	1	2
Aborto epizootico	—	—	—

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

OBBLIGAZIONI FERROVIARIE 3 %

create colla **legge 27 aprile 1885, n. 3048**, ed emesse in forza dei Reali decreti 3 giugno 1887, n. 4514 - 25 marzo **1888, n. 5278** - 11 ottobre 1888, n. **5748** - **13 gennaio 1889, n. 5916** - 10 settembre 1889. n. 6388, - dalle Società italiane esercenti le reti **Adriatica, Med**iterranea e Sicula, **il cui servizio fu assunto dalla** Direzione Generale del Debito Pubblico in forza dell'articolo 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

21ª Estrazione seguita in Roma il dì 8 maggio 1916

Numero delle obbligazioni sorteggiate, da L. 500 di capitale nominale, rappresentate da titoli unitari e quintupli, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1916, giorno in cui cessano di fruttare interessi

	Serie	Numeri delle Obbligazioni sorteggiate						Quantità per serie
		dal	al	dal	al	dal	al	
Rete **Adriatica**	A	46401	46500	162301	162400	241001	241100	1300
		127601	127700	165001	165100	279501	279600	
		135401	135500	182201	182300	297301	297400	
		150401	150500	219901	220000	—	—	
		162101	162200	236601	236700	—	—	
	B	23101	23200	57401	57500	126201	126300	800
		48401	48500	91401	91500	148001	148100	
		50901	51000	105101	105200	—	—	
	C	21501	21600	54601	54700	61101	61200	900
		41901	42000	56001	56100	109101	109200	
		45501	45600	59501	59600	183001	183100	
	D	501	600	20401	20500	27101	27200	300
	E	32301	32400	146501	146600	194801	194900	900
		64601	64700	155701	155800	198101	198200	
		94401	94500	191001	191100	202201	202300	
Rete **Mediterranea**	A	16601	16700	179401	179500	253101	253200	1300
		74501	74600	208901	209000	279401	279500	
		75101	75200	217501	217600	289101	289200	
		86101	86200	237201	237300	—	—	
		97701	97800	242301	242400	—	—	
	B	78701	78800	136601	136700	264501	264600	1300
		93301	93400	181101	181200	287901	288000	
		109001	109100	181901	182000	293801	293900	
		121301	121400	245201	245300	—	—	
		126001	126100	246101	246200	—	—	
	C	20601	20700	212501	212600	248501	248600	1100
		103001	103100	214101	214200	258401	258500	
		162001	162100	232501	232600	259001	259100	
		206301	206400	243401	243500	—	—	
	D	901	1000	38701	38800	—	—	400
		35401	35500	56901	57000	—	—	
	E	8401	8500	39901	40000	197001	197100	800
		23301	23400	108301	108400	202601	202700	
		25401	25500	121001	121100	—	—	
Rete **Sicula**	A	18801	18900	36401	36500	55201	55300	300
	B	2701	2800	60501	60600	68101	68200	300
	C	5101	5200	11101	11200	36301	36400	300
	D	2001	2100	—	—	—	—	100
	E	10001	10100	—	—	—	—	100
Totale delle Obbligazioni sorteggiate . . . . N.		—	—	—	—	—	—	10200

Il rimborso del capitale nominale delle obbligazioni come sopra estratte, in L. 500, se unitarie, ed in L. 2500 se quintuple, avrà principio dal 1° luglio 1916 mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole relative alla scadenza 1° gennaio 1917 e alle scadenze successive.

Il rimborso verrà effettuato: in Italia in seguito a regolare domanda in carta bollata da cent. 70 da presentarsi o direttamente alla Direzione generale del debito pubblico o per mezzo delle Intendenze di finanza del Regno, esclusa quella di Roma. All'estero nelle seguenti città, presso le Case, Banche e Società appositamente incaricate, e cioè: Amsterdam, Basilea, Ginevra, Parigi, Londra, Zurigo.

Roma, addì 8 maggio 1916.

Per il direttore capo divisione
MINNO.

Per il direttore generale
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870. n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e negli uffici contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

3° AVVISO.

La signora Guli Enrichetta fu Giambattista, moglie di Palazzolo Luigi, domiciliata in Palermo, Corso Olivuzza, n. 202, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Rubino Luigi, addetto al tribunale di Palermo, ha diffidato la signora Stella Maria Guli, vedova Guli, domiciliata in Palermo, via Giovanni Pacini, n. 70, a restituire, entro il termine di sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, il certificato 3,50 0[0 n, 106527 di L. 182, intestato a Guli Fazio Gio. Batta di Emanuele, domiciliato in Palermo, ipotecato a favore dell'eredità di Casto Emanuele per cauzione dovuta dal titolare; ed il certificato 5 0[0 n. 95.083 di L. 150 intestato a Polizzi Vincenzo fu Carmelo, domiciliato in Caltanissetta, con ipoteca per cauzione dovuta da Pocoroba Giuseppe fu Gregorio, quale esattore delle Imposte dirette.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica

che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, i predetti certificati saranno ritenuti di nessun valore.

Roma, 17 gennaio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Oddo Giacomo fu Vincenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 349 mod. 3-C P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Savona in data 25 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di quattro obbligazioni del capitale complessivo di L. 400 Prestito nazionale 2ª emissione 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Oddo predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 8 giugno 1916, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 114ª estrazione semestrale a sorte delle obbligazioni create per la ferrovia di Cuneo e passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 settembre 1859, n. 3821, e cioè:

N. 277 obbligazioni di 1ª emissione da L. 400 cadauna sulle 554 attualmente vigenti (R. decreto 26 maggio 1855);

N. 97 obbligazioni di 2ª emissione da L. 500 cadauna sulle 10717 attualmente vigenti (R. decreto 21 agosto 1857).

In occasione di detta estrazione verrà pure eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni della specie sorteggiate nelle precedenti estrazioni e rimborsate nel 1° semestre 1916.

Con successivo avviso verrà pubblicata la quantità delle obbligazioni abbruciate e l'elenco di quelle da rimborsare al 1° luglio 1916.

Roma, 18 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 maggio 1916, in L. 117,78.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 maggio 1916, da valere per il giorno successivo 19 maggio 1916.

Franchi	106 96 1[2
Lire sterline	30 20
Franchi svizzeri	121 40
Dollari	6 34 1[2
Pesos carta	2 70 1[2
Lire oro	118 37 1[2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, 18 maggio 1916 — (Bollettino n. 358).

Nella zona dell'Adamello, le nostre truppe fecero ricco bottino di armi, di munizioni e di materiali, abbandonati dal nemico ai passi di Topete e di Fargorida. Nella giornata del 17, i nostri alpini estesero la conquista della cresta a nord di Fargorida sino alla zona del Mattarott, alle sorgenti del Sarca.

In Valle di Ledro, dopo intenso fuoco di artiglieria durato tutta la notte sul 17, all'alba il nemico attaccò le nostre posizioni sulle pendici di monte Pari: fu respinto con gravi perdite.

In Valle Lagarina, ieri l'avversario rinnovò con numerose e potenti batterie il bombardamento delle nostre posizioni sulla Zugna Torta; indi lanciò altri cinque violenti attacchi, ributtato ogni volta con perdite sanguinose.

Nella zona tra Valle Terragnolo e Alto Astico, continua ininterrotto fuoco delle artiglierie nemiche contro le posizioni della nostra linea principale di resistenza. Furono respinti i consueti attacchi diversivi in Valle San Pellegrino, nella zona della Marmolada, al passo di Fedaia (Alto Avisio) e nell'Alto Cordevole.

Sull'Isonzo, attività moderata delle artiglierie. Nel settore di Monfalcone, con brillante contrattacco le nostre truppe riconquistarono un tratto di trincea rimasto al nemico nell'azione del giorno 15.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessun fatto nuovo, degno di menzione, si è prodotto nel settore orientale.

Intorno a Verdun i tedeschi, dopo circa tre mesi di attacchi e contrattacchi accanitissimi, non solo non sono riusciti a conseguire seri vantaggi strategici, ma vanno di giorno in giorno perdendo quelle posizioni conquistate a prezzo di sanguinosi sacrifizi.

Ed infatti, anche ieri essi sono stati respinti presso il bosco di Avocourt e alla quota 304, dove hanno perduto un fortino saldamente organizzato.

I comunicati ufficiali odierni da Parigi e da Londra, segnalano la grande attività degli aviatori francesi ed inglesi e i danni da essi arrecati alle posizioni nemiche.

Nel settore caucasico i russi continuano a sviluppare il loro piano di guerra tanto in Armenia, quanto in Mesopotamia.

Mandano da Londra che forze inglesi hanno attaccato e disperso forze turche a Bayoud e a Mageibra.

Telegrafano da Atene che velivoli alleati hanno recentemente distrutto un hangar bulgaro a Xanthi e bombardato posizioni nemiche a Porto Lagos e a Petrich.

Un vapore inglese ed uno francese sono stati affondati ieri da sottomarini tedeschi.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica più particolareggiate notizie con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 18. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nelle regioni di Pulkarne, di Olyka e di Novo Olexinetz il nemico ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee, ma è stato respinto dal nostro fuoco.

Nelle altre regioni del fronte vi sono stati il fuoco di fucileria ed il cannoneggiamento abituale.

Fronte del Caucaso. — In direzione di Djarbekir scontri di avanguardie.

Basilea, 18. — Si ha da Vienna:

Fronti russo e sud-orientale. — Niente di importante.

Basilea, 18. — Si ha da Berlino:

Fronte occidentale. — I combattimenti con granate a mano continuano a sud-ovest di Lens.

Tre nuovi attacchi francesi contro le nostre posizioni sulla collina 304 sono stati stamane respinti.

L'offensiva tentata a sud-ovest del Reichsackerkopf da deboli forze nemiche non è riuscita.

Fronte orientale. — Ad est di Krochin un aeroplano nemico è stato abbattuto dal nostro tiro.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento importante.

Basilea, 18. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Nessun avvenimento sui vari fronti.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Tra l'Oise e l'Aisne una forte ricognizione nemica, che tentava di avvicinarsi alle nostre linee, nei dintorni di Quennevières è stata da noi contrattaccata e si è dispersa lasciando morti sul terreno.

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo una viva preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno tentato a più riprese durante la notte di prendere il « ridotto » del bosco di Avocourt, ma sono stati respinti ogni volta dai nostri fuochi. Il nemico ha subito gravissime perdite.

Da parte nostra abbiamo eseguito, a nord della quota 287, verso le 3 del mattino, un colpo di mano su di una trincea tedesca, i cui occupanti sono stati uccisi o fatti prigionieri.

Alla stessa ora le nostre truppe si sono impadronite, dopo accanito combattimento, di un fortino nemico saldamente organizzato sulle pendici nord-orientali della quota 304.

Sulla riva destra della Mosa ed in Woëvre bombardamento reciproco.

Nella notte dal 16 al 17 maggio, nostri aeroplani hanno eseguito numerosi bombardamenti sul fronte a nord di Verdun. Fra l'altro quindici granate di grosso calibro sono state lanciate su di un importante deposito di munizioni fra Reucourt e Haraucourt (a dieci chilometri a sud di Sédan), cinque sulla stazione di Sédan, ove si è manifestato un incendio, quindici su un deposito di munizioni presso Azannes.

Nella stessa notte due nostri apparecchi hanno gettato ottanta granate sulla stazione di Metz-Sablone.

Aeroplani nemici hanno, durante la notte, lanciato parecchie bombe sulla regione di Luneville, Epinal e Belfort, cagionando danni materiali senza importanza.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord dell'Aisne abbiamo disperso un distaccamento nemico che tentava di avvicinarsi ad una delle nostre trincee a sud di Nouvron.

Sulla riva sinistra della Mosa il nemico, dopo un violento bombardamento, ha spinto, verso le 17, un forte attacco sulle nostre posizioni del bosco di Avocourt e della quota 304.

I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno arrestato il nemico che sembra aver subite perdite elevate. L'azione di artiglieria continua violentissima su tutto l'insieme del settore.

Bombardamento intermittente sulla riva destra, più intenso ad Eparges.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Londra, 18. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data del 17 corrente dice:

Attività di artiglieria e di mortai da trincea in numerosi punti. A nord di Roclincourt due distaccamenti fecero incursione in una trincea del nemico, infliggendogli perdite e distruggendo un ricovero.

Ventisette combattimenti aerei furono dati durante la giornata. Tre aeroplani nemici furono abbattuti o costretti ad atterrare. Due nostri aeroplani non ritornarono.

Londra, 18 (ufficiale). — Una colonna montata di australiani e di neo-zelandesi ha attaccato il 16 corr. a Bayoud ed a Mageibra il nemico, il quale è fuggito senza colpo ferire, inseguito dalle nostre truppe. L'intenso calore e la difficoltà della marcia sulla fitta sabbia hanno impedito un lungo inseguimento.

Abbiamo preso a Bayoud un soldato turco, 36 camelli, grandi quantità di munizioni turche ed abbiamo distrutto un accampamento.

Atene, 18. — Velivoli alleati hanno distrutto l'hangar degli aeroplani a Xanthi e hanno danneggiato i lavori di difesa e gli accampamenti bulgari nei dintorni della città. Numerosi soldati sono rimasti uccisi. I velivoli hanno pure gettato bombe su Porto Lagos e Petrich causando danni.

Londra, 18. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore francese *Mira* è affondato.

Le Hâvre, 18. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Ieri sera dopo un violento bombardamento, con l'aiuto di mortai da trincea e con pezzi di ogni calibro, un distaccamento tedesco ha attaccato uno dei nostri posti sulla riva est dell'Yser a nord di Steenstraete. Il nemico è stato però arrestato dal nostro fuoco di interdizione e dal tiro della nostra fanteria.

Londra, 18. — Il vapore inglese *Mac Research* è affondato nel mare del nord. Vi sono un morto e due feriti, gli altri sono salvi.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di servizio contessa Di Campello e dal conte Di Campello, si è recata, ieri, a Villa Colonna a visitarvi la esposizione di pitture e disegni della guerra francese.

Sua Maestà venne ricevuta all'ingresso del palazzo dalla principessa Colonna d'Avella e dal principe don Ascanio.

All'ingresso dell'Esposizione erano ad attendere la Augusta visitatrice il presidente generale della Croce Rossa, conte della Somaglia, il principe e la principessa De Broglie, il conte De Blegier, il cav. Toccafondi e il tenente Silenzi.

Al braccio del principe De Broglie, S. M. la Regina compiè il giro dei vari saloni, interessandosi moltissimo di ogni opera esposta.

Alle ore 12 dopo aver apposto la sua firma sull'albo dei visitatori accompagnata da tutto il seguito lasciò villa Colonna.

Nell'accomiatarsi, l'Augusta Signora espresse al conte della Somaglia ed al principe De Broglie tutta la sua soddisfazione per la magnifica organizzazione e la perfetta riuscita della Mostra.

Al dirigibile « M. 5 ». — Ieri, alle ore 17, a Torino, nel cantiere di Mirafiori ebbe luogo la solenne consegna della bandiera di combattimento al dirigibile *M. 5* offerta dalle signore torinesi a mezzo di un apposito Comitato, di cui ha assunto la presidenza onoraria S. A. R. la principessa Laetitia.

Intervennero tutte le autorità militari e civili, le dame componenti il Comitato, numerose signore e invitati.

Alle ore 17 precise giunse in automobile S. A. R. la principessa Letizia, accompagnata dalla dama d'onore marchesa Incisa di Camerana, e dai cavalieri d'onore Bonvicini e Moncrivello, e accolta al suono della marcia reale dalla musica del 92° reggimento fanteria.

Pochi minuti dopo giunse pure in automobile da Agliè, S. A. R. la Principessa Isabella Duchessa di Genova, con le Principessine Bona e Adelaide, accompagnate dal cavalier d'onore conte Balbo.

Le Auguste signore furono ricevute dalle autorità.

Quindi ebbe luogo la cerimonia della benedizione della bandiera. Parlarono il teologo Viancini e l'assessore municipale Pomba, che fece la consegna della bandiera al comandante del dirigibile, Maiorez, il quale pronunziò a sua volta patriottiche parole, promettendo di mantenere intemerato l'onore della bandiera consegnatagli e ringraziando le signore torinesi.

La bandiera venne quindi issata a bordo del dirigibile *M. 5* mentre la musica intuonava la marcia reale e le autorità, gli invitati ed il pubblico prorompevano in entusiastici, calorosissimi applausi. Terminata la cerimonia le LL. AA. RR. le Principesse si soffermarono nell'hangar intrattenendosi con le autorità e col comandante del dirigibile parteciparono ad un lunch d'onore offerto dal comando del battaglione dirigibilisti.

Alle 18 la cerimonia ebbe termine.

La bandiera è contenuta in un magnifico cofano di seta e di velluto che porta all'interno la scritta:

« Auspice la Principessa Reale e Imperiale Maria Letizia di Savoia Napoleone, Duchessa d'Aosta, le signore torinesi al dirigibile *M. 5*, per la maggior gloria della patria e del Re. Torino, 18 maggio 1916 ».

Croce Rossa italiana. — L'ultimo elenco delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna la somma di L. 5.991.895,49.

*** Tutti i negozianti ed enti pubblici sono pregati dal Comitato della Croce Rossa di togliere ormai il vecchio cartello distribuito dalla Croce Rossa, dove in Italia figurano appena 30.000 soci, perchè questa cifra è già ascesa a più di 200.000.

Il premio « Baccelli ». — Il Consiglio accademico della R. Università di Roma, in una recente seduta, considerato che l'avviso di concorso in data 10 novembre 1915, a « due premi Baccelli » di fondazione dell'Istituto nazionale medico-farmacologico in Roma, per le condizioni eccezionali di questi tempi, non ha potuto avere larga diffusione, ha deliberato di prorogare di sei mesi il termine utile per la presentazione delle domande e dei titoli.

Il concorso quindi, che scadeva il 5 dicembre 1915, s'intende prorogato a tutto il 15 giugno venturo, ultimo termine per la presentazione delle domande e dei titoli.

Sull'Altare della patria. — Domenica 28 corrente, all'Altare della patria sul monumento a Vittorio Emanuele, i nuovi allievi esploratori presteranno il solenne giuramento.

Assisteranno le truppe del presidio, le rappresentanze di tutte le scuole primarie e secondarie di Roma e della R. Università.

Interverranno anche le autorità dello Stato e del Comune.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica 21, alle 15, nella residenza dell'Accademia.

All'Augusteo. — La conferenza « La nostra azione in guerra » che, ad iniziativa dell'Associazione della Stampa e dell'Aereo club di Roma, il tenente colonnello on. Carlo Montù doveva tenere sabato scorso e fu all'ultima ora ora rinviata, è stata definitivamente fissata, di accordo con il Comando supremo dell'Esercito, per sabato 27 corrente, alle ore 21, all'Augusteo.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 18. — Il ministro delle finanze, Ribot, ha presentato oggi alla Camera un progetto di crediti provvisori per il terzo trimestre 1916, che raggiungono 7.891.352.744 per il bilancio generale e 619.742.771 per i bilanci annessi.

La relazione espone la situazione del tesoro e della Banca di Francia e indica i mezzi di ridurre l'impiego della moneta e le misure per rimediare al rialzo del cambio.

Per provvedere agli oneri crescenti in relazione con la pubblica ricchezza e con i redditi privati, il ministro propone di aumentare le imposte dirette e le contribuzioni indirette sugli alcools, sui vini, sulla birra, sui sidri, sugli zuccheri, sui tabacchi, in modo da assicurare al tesoro un aumento di entrate di 900 milioni. Riguardo agli alcool Ribot propone di portare immediatamente il dazio sul consumo a 400 franchi e di sopprimere i privilegi dei piccoli distillatori.

Il ministro termina dando informazioni circa l'applicazione dell'imposta sul reddito, la cui prima esperienza, fatta in condizioni sfavorevoli, è nondimeno incoraggiante.

LONDRA, 18. — I giornali pubblicano un telegramma da Washington, il quale dice che il segretario di Stato, Lansing, ha dichiarato oggi che il Governo americano si rifiuta di aderire al suggerimento contenuto nella nota del conte Bernstorff, di dare ai capitani delle navi mercantili americane l'ordine di non avvicinarsi ai sottomarini, facendo loro segnali.

Lansing ha aggiunto che è la prima segnalazione che abbia mai ricevuto che le navi mercantili si avvicinino a sottomarini in alto mare e più specialmente che ciò sia fatto dai bastimenti inglesi, come è stato insinuato nella nota tedesca, ciò che del resto Lansing si è sempre rifiutato di credere.

PARIGI, 18. — Oggi presso il servizio di propaganda del Ministero degli esteri si sono riuniti i giornalisti di tutti i paesi alleati residenti a Parigi.

In questa riunione è stata partecipata la fondazione di un Comitato presieduto da Pichon per iniziare una vasta campagna di conferenze destinate ad illustrare le diverse nazioni alleate e le condizioni della guerra delle singole nazioni alleate.

I conferenzieri saranno le più eminenti personalità francesi, le conferenze si terranno a Parigi e in tutte le città della Francia e cominceranno il 25 corrente con una conferenza alla Sorbona dedicata alla Russia.

L'8 giugno vi sarà una seconda conferenza alla Sorbona dedicata all'Italia.

Questa seconda conferenza sarà presieduta da Anatole France.

Oratore sarà Barthou, al quale risponderà brevemente l'ambasciatore Tittoni.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati*. — Al principio della seduta il presidente Deschanel legge una comunicazione del presidente della Duma Rodzianko, il quale informa che la Duma essendo venuta a conoscenza dei particolari del siluramento della nave ospedale *Portugal* espresse all'unanimità la sua profonda indignazione per questa violazione senza nome delle sacre convenzioni internazionali che proteggono la Croce Rossa e i diritti dell'umanità e della morale cristiana. La Duma invoca il biasimo delle nazioni civili alleate e neutrali sul delitto affinchè l'indignazione comune biasimi un misfatto senza pari nella storia.

A nome della Camera Deschanel si associa al biasimo per l'odioso delitto, che il nemico aggiunse agli altri atti inespiabili di crudeltà ed afferma che, col trionfo definitivo degli alleati, il mondo civile sarà protetto contro questi orribili attentati per cui l'umanità freme da troppo tempo.

La Camera approva con 485 voti contro 3 un progetto tendente a limitare l'emissione dei valori esteri in Francia. Un progetto analogo fu già approvato in Inghilterra. Il ministro delle finanze Ribot dichiara che si tratta semplicemente di una legge per il tempo di guerra e che non conviene fare dichiarazioni premature circa la orientazione futura della politica finanziaria del Governo.

Il presidente del Consiglio Briand, domandando di rinviare la discussione dell'interpellanza sulla censura, rende omaggio all'attività del Parlamento, le cui collaborazione col Governo deve essere realizzata nello spirito di guerra.

Briand aggiunge: siamo in un'ora decisiva, nella quale abbiamo il diritto di aver tutte le speranze (Vivi applausi), ma nella quale ho anche il diritto di dire che è necessaria fra il Governo e la Camera una fiducia profonda, reale, quasi fraterna, per assicurare il trionfo del nostro paese. Dipende dalla solidarietà dei nostri lavori che domani la vittoria risplenda sulle nostre bandiere (Vivi applausi).

La Camera rinvia la discussione dell'interpellanza.

STOCCOLMA, 18. — Alla Seconda Camera del Riksdag, rispondendo al vice-presidente Persson, che chiedeva schiarimenti sulla questione delle isole Aland, il ministro degli esteri ha detto che la Svezia ha fatto più volte dichiarazioni non equivoche di neutralità stretta ed imparziale, non volendo essere trascinata in complicazioni bellicose. Egli è in grado di riconfermarle oggi. Quanto alla questione delle isole Aland, riconosce che è d'importanza vitale per la Svezia. Perciò assicura la Camera che il Governo seguirà la questione con incessante attenzione e non trascurerà nulla per tutelare i diritti e gli interessi della Svezia.

Branting, leader dei socialisti, Lindman, leader dei conservatori, ed Edon, leader dei liberali, in nome dei loro partiti, ringraziano il Governo delle sue dichiarazioni non equivoche circa la ferma volontà di mantenere la politica di neutralità, pur tutelando i diritti e gli interessi della Svezia nelle isole Aland, ed aggiungono che questa dichiarazione sarà accolta con gioia dal popolo svedese.

PARIGI, 18 — Il complesso dei provvedimenti fiscali proposti dal ministro Ribot procurerebbe al tesoro una somma di 907 milioni circa, e cioè le imposte dirette 384 milioni, quelle sui valori mobiliari 38 e le imposte indirette 485.

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni*. — Durante la discussione in seconda lettura del bill di finanza, Chamberlain dice che, malgrado i perturbamenti, commerciali senza precedenti, la situazione attuale delle finanze britanniche prova la potenza della nazione. Le entrate dello Stato salirono da 200 milioni di sterline a 500 milioni. Nessun altro paese del mondo tentò mai, o fu mai in condizioni di fare alcunchè di simile.

Chamberlain confronta i 26 milioni di entrate supplementari della Germania coi 300 milioni di entrate supplementari dell'Inghilterra.

Aggiunge: Se avessimo varcato i limiti delle nostre forze, si sarebbe avuta una riduzione nei nostri redditi fiscali, ma non è così poichè il gettito delle nostre imposte supera di molto le valutazioni del bilancio.

Bonar Law annuncia che il primo ministro Asquith presenterà martedì prossimo una nuova domanda di crediti.

Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara:

Sir Henry Howard ci informa che il Vaticano non è stato in comunicazione con nessuna potenza circa aperture per la pace. Apprendiamo dalla stessa fonte che il Vaticano ha fatto passi presso la Germania per indurla ad abbandonare la guerra dei sottomarini.

LONDRA, 18. — *Camera dei lordi*. — Si approva in seconda lettura il *bill* sul servizio militare.

LONDRA, 18. — Il Primo ministro Asquith ha lasciato Cork dopo prolungate conferenze con i personaggi della città. Asquith è stato applaudito dalla popolazione.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.